

I promotori



Main sponsor



Sponsor tecnici



Con il patrocinio di



## Progetto di restauro del Noviziato (ex Convento dei Gerolamini) a Ospedaletto Lodigiano

### Relazione Storica

Il Noviziato è parte di un vasto complesso di edifici che costituivano l'ex monastero gerolamino di Ospedaletto Lodigiano, una costruzione molto interessante da un punto di vista storico, artistico e architettonico che è stata studiata nel corso del 2001-2003 dagli studenti del Politecnico di Milano sotto la guida delle docenti Giacinta Jean e Floriana Petracco.

Il lavoro di analisi delle strutture murarie con i metodi dell'archeologia del costruito, volti a rintracciare le fasi costruttive, le trasformazioni che in positivo e in negativo sono avvenute sui corpi di fabbrica, ha reso possibile condurre una serie di osservazioni che si sono rivelate fondamentali per poter formulare delle ipotesi su come fosse l'impianto originario del monastero e su come questo si fosse successivamente modificato nel tempo. Durante queste ricerche sono emersi nuovi ed inediti documenti che hanno permesso di ampliare le conoscenze storiche e di avanzare riflessioni rivolte e a comprendere i legami di queste fabbriche con la cultura architettonica lombarda a cavallo del Quattro e del Cinquecento.

Gli spazi denunciano una qualità progettuale non comune, come segnala il cardinale D'Aragona quando nel 1517 soggiorna nel monastero, dopo un lungo viaggio attraverso le corti d'Europa. Egli rimane particolarmente colpito dalla bellezza e dalla qualità di questo luogo e fa rilevare la pianta della casa del Priore, una notevole architettura non liturgica a pianta centrale. Gli autori del complesso sono tuttora sconosciuti ma non sono da escludere influenze di Filarete e del piacentino Alessio Tramello.

I monaci gerolamini si erano insediati ad Ospedaletto Lodigiano nel 1443 dopo aver ottenuto il permesso di occupare la sede dell'"ospedale dei poveri di Senna", un luogo di accoglienza di origine altomedievale localizzato lungo la Via Francigena, in posizione strategica rispetto al sistema viario e commerciale antico. Con il sostegno della locale famiglia nobile dei Balbi e successivamente con quello di Bianca Maria Visconti, i

[www.milanoineicantieridellarte.it](http://www.milanoineicantieridellarte.it)

**Segreteria Tecnica:**

Istituto per i Navigli

Associazione Amici dei Navigli

**Segreteria Organizzativa:**

Assimpredil Ance

T 02.8812951

[info@milanoineicantieridellarte.it](mailto:info@milanoineicantieridellarte.it)



# Milano nei cantieri dell'arte

## I promotori



## Main sponsor



## Sponsor tecnici



gerolamini riescono a costruire - dal 1445 al 1469 - una sede monastica ricca e importante.

La chiesa viene consacrata da monsignor Giovanni Stefano Bottigella, vescovo di Cremona, nel 1470.

Nel 1521 il monastero di Ospedaletto diventa la sede dell'Abate Generale dell'ordine da cui dipendono altri quindici grandi conventi (tra cui Roma, Novara, Milano, Piacenza, Cremona, Pavia, Mantova ...).

Il Noviziato è un edificio è piuttosto singolare perché non nasce come noviziato ma come "albergo dei poveri nobili" cui i gerolamini erano obbligati, in virtù del legato della famiglia Balbi, a dare alloggio. I nobili, infatti, avrebbero dovuto vivere vicino al convento senza però condividere con i monaci tutti i vincoli imposti dalla regola. La costruzione di questo edificio si situa tra il 1461 e il 1469.

Nel 1584 vengono eseguiti nuovi lavori per ingrandire la chiesa, che era divenuta parrocchia e si era rivelata troppo piccola per accogliere l'alto numero dei fedeli. L'occasione viene sfruttata per adeguare lo spazio liturgico alle indicazioni controriformiste, costruire il campanile e una nuova sacrestia. Anche la serliana in facciata è possibile che sia stata aperta in questi anni. La nuova chiesa viene consacrata dal vescovo di Cremona, Cesare Speciano, nel 1599.

Negli anni Ottanta del Seicento vengono trasformati gli ambienti a piano terra del Noviziato con la creazione di due grandi sale, la spezieria, la biblioteca e altri ambienti di rappresentanza.

Nel 1681 viene dipinto il portico della chiesa e nei primi anni del secolo successivo viene completamente rivisitato l'apparato decorativo. Per dipingere la nuova sacrestia è chiamato il cremonese Giuseppe Natali, probabilmente insieme al fratello Francesco, a lungo attivo a Piacenza.

Sulla controfacciata est del primo piano del Noviziato, venne realizzato il grande dipinto della *Caduta di Cristo*, datato 1723 ma non firmato. Venne probabilmente dipinta anche tutta la galleria centrale con vedute prospettiche (al di sotto della scialbatura che attualmente ricopre le pareti si vedono tracce dei disegni e della battitura delle corde sull'intonaco per disegnare le linee di costruzione dell'apparato decorativo), vennero dipinte le figure dei santi protettori dell'ordine e i motti sopra l'ingresso di ciascuna cella. Altri dipinti e sovrapposte coevi sono visibili nella Casa del Priore.

Con il patrocinio di



[www.milanoneicantieridellarte.it](http://www.milanoneicantieridellarte.it)

**Segreteria Tecnica:**

Istituto per i Navigli

Associazione Amici dei Navigli

**Segreteria Organizzativa:**

Assimpredil Ance

T 02.8812951

[info@milanoneicantieridellarte.it](mailto:info@milanoneicantieridellarte.it)



# Milano nei cantieri dell'arte

## I promotori



CAMERA DI  
COMMERCIO  
MILANO



MINISTERO  
PER I BENI E  
LE ATTIVITÀ  
CULTURALI



ARCIDIOCESI DI MILANO  
Vicariato per la Cultura

## Main sponsor



## Sponsor tecnici



La chiesa venne ulteriormente abbellita e parzialmente modificata intorno alla metà del Settecento.

Il 24 aprile 1797, il convento di Ospedaletto venne soppresso durante l'ondata di incameramenti napoleonici e venduto al francese Giovan Battista Chevilly. Il nuovo proprietario avvia una serie di demolizioni che colpiscono le parti più fatiscenti del monastero “poiché le spese di eventuali opere manutentive avrebbero sicuramente superato i fitti che si sarebbero poi tratti dagli edifici a restauri avvenuti”. Vengono preservate le costruzioni di proprietà parrocchiale, la Casa del Priore e il Noviziato, destinati a divenire rispettivamente residenza padronale e masseria.

Nel 1804, in onore di Napoleone, fu costruito l'arco della Pace all'ingresso del sagrato che ancora ne delimita lo spazio.

Dopo diversi passaggi di proprietà, gli edifici sono stati usati fino alla fine degli anni Cinquanta del Novecento come abitazioni del fittabile e dei braccianti dei terreni agricoli limitrofi e ne conservano ancora i segni.

Nel 1954 venne demolita un'ulteriore parte del monastero, compreso il chiostro del Noviziato, mentre crollò per incuria il porticato che collegava il Noviziato al coro superiore della chiesa.

Nel 1998 sono stati demoliti gli edifici rurali posti a nord del Noviziato.

Il recente abbandono e i crolli interni hanno fatto sì che quanto rimane dell'intero complesso sia stato censito nella carta del rischio della Regione Lombardia, ma senza che a questo riconoscimento sia seguito un intervento immediato.

Alcuni lavori di sistemazione delle coperture del Noviziato, indispensabili per mettere in sicurezza la struttura, sono stati promossi dal Comune di Ospedaletto Lodigiano e dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e il Paesaggio di Milano nel 2002-2004.

La casa del Priore e il chiostro sono invece di proprietà privata e, per ora, sembra lontano un progetto che possa tutelare questi edifici come meriterebbero.

*Testo a cura di Giacinta Jean*

Con il patrocinio di



[www.milaneicantieridellarte.it](http://www.milaneicantieridellarte.it)

**Segreteria Tecnica:**

Istituto per i Navigli

Associazione Amici dei Navigli

**Segreteria Organizzativa:**

Assimpredil Ance

T 02.8812951

[info@milaneicantieridellarte.it](mailto:info@milaneicantieridellarte.it)